



Seduta del NUPAV della Provincia di Grosseto: verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui all'art. 22 della L.R.T. n.10/2010 e s.m.i. relativa alla proposta di Variante urbanistica scheda n°28RI del Regolamento Urbanistico del Comune di Gavorrano.

Autorità procedente: Consiglio Comune di Gavorrano

Autorità competente: NUPAV della Provincia di Grosseto

DATA SEDUTA: 07 MAGGIO 2013

SEDE: VIA CAVOUR, 16 - GROSSETO

PRESIDENTE: Arch. Lucia Gracili

SEGRETARIO: Dott. Riccardo Cinelli

ORA INIZIO LAVORI: 10:00

ORA TERMINE LAVORI: 10:45

PRESENZE

COMPONENTI: A = Assente - P = Presente

NOMINATIVO	A / P	ORA ENTRATA *	ORA USCITA **
Presidente: Arch. Lucia Gracili (disposizione prot. 18127 del 30/01/2012)	P		
Componente Dirigente: Dott. Alessandro Lombrano (disposizione n. 2 della D.G.P. n.91 del 05/06/2012)	P		
Componente tecnico esperto: Ing. Romina Del Duca (prot. 40972 del 07/03/2013)	P		
Segretario verbalizzante: Dott. Riccardo Cinelli (Determinazione n.346 del 05/02/2013)	P		

- * SOLO SE SUCCESSIVA A QUELLA DI INIZIO DELLA SEDUTA
- ** SOLO SE ANTECEDENTE A QUELLA DI TERMINE DELLA SEDUTA

Visti:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il D.lgs. 152/2006 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte seconda relativa alle "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS)";
- la l.r.t 10/2010 e s.m.i. "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" ;
- la convenzione sottoscritta da Provincia di Grosseto e Comune di Gavorrano in data 31/01/2013, ai sensi dell'art. 12, comma 3 bis della l.r.t 10/2010 e s.m.i., con la quale si attribuisce al NUPAV, costituito nella Provincia di Grosseto con D.G.P. 91 del 05/06/2012, le funzioni di Autorità competente per la VAS per i piani e programmi di competenza del Comune di Gavorrano;

Premesso che:

- la variante urbanistica scheda n°28RI del Regolamento Urbanistico del Comune di Gavorrano è soggetta alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto rientra nel campo di applicazione:
 - dell'art. 3, c.2, lett a) della Direttiva Comunitaria 2001/42/CEE;
 - dell'art. 6, c.2, lett a) del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., ma non nei casi previsti al comma 2, lett b) (non incide sulle aree a protezione speciale);
 - dell'art. 3 lett b) della L.R.T. n.10/2010 s.m.i.;
- Il sig. Piero Cartellone in data 27/12/2011, a nome dei proprietari delle aree interessate, ha presentato al Comune di Gavorrano la necessità di apportare modifiche alla scheda di Regolamento Urbanistico n.28 RI nell'ambito dell'abitato di Loc. Filare di Gavorrano, con la proposta di realizzazione di struttura mista ricettiva residenziale;
- Il procedimento di formazione della variante è stato avviato ai sensi della Lrt n.1/2005 e s.m.i. dal Comune di Gavorrano con DGC. N. 12 del 25/02/2012; in seguito alle modifiche introdotte con Lrt n.6/2012 ed anche in seno alla necessità di individuare quale autorità competente un organo competente in materia separato e con adeguato grado di autonomia rispetto all'autorità procedente e/o proponente, l'Autorità procedente ai sensi dell'art. 22 della vigente lrt n.10/2010, ha inoltrato la proposta di Variante in oggetto al NUPAV della Provincia di Grosseto, quale Autorità competente in materia di VAS ai sensi della D.G.P. n. 91/2012 e di un apposita convenzione tra Provincia ed il Comune di Gavorrano sottoscritta in data 31/01/2013; la documentazione relativa alla proposta in argomento è pervenuta sia in formato cartaceo che digitale (quest'ultima avvenuta secondo i criteri di cui all'art.8, c. 7 della L.R.T. n.10/2010 s.m.i circa l'impiego di strutture informatiche: rete telematica regionale e PEC) in data 28 Febbraio 2013;
- nelle more dell'approvazione del regolamento regionale si ritiene che il procedimento di VAS in esame non rientri nei casi di duplicazione delle valutazioni di cui all'art.8, c.3 della L.R.T. n.10/2010 s.m.i per il fatto che la nuova proposta previsionale da un punto di vista regolamentare non è compresa, e quindi non valutata per gli aspetti di natura ambientale, nell'ambito dei vigenti strumenti di pianificazione o atti di governo di competenza comunale o di altri enti sovraordinati; peraltro si rileva che il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico comunale sono stati approvati (rispettivamente nel corso dell'anno 2006 e 2009) antecedentemente alla fase applicativa della normativa regionale sulla VAS recentemente modificata con Lrt. 6/2012;
- ai sensi dell'art. 22, c.3 della Lrt 10/2010 e s.m.i., il Presidente del NUPAV con note prot. 40925 e 40960 del 07/03/2013 ha trasmesso la documentazione della proposta di variante ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) per acquisirne il parere entro i successivi 30 giorni; i soggetti coinvolti in fase consultiva sono:
 - Regione Toscana – Direzione generale di presidenza, Area di Coordinamento programmazione (Settore strumenti della valutazione, programmazione negoziata, controlli comunitari)
 - Autorità Idrica Toscana n.6 "Ombrone"



- Azienda Unità Sanitaria Locale n.9 di Grosseto, Dipartimento della prevenzione, Unità funzionale igiene e sanità pubblica "Colline Metallifere Azienda Regionale Protezione Ambientale per la Toscana, Dipartimento provinciale ARPAT di Grosseto
- Provincia di Grosseto, Dipartimento Lavori e Servizi Pubblici (Area manutenzione, infrastrutture e difesa del suolo – Servizio Viabilità)
- Provincia di Grosseto, Dipartimento Sviluppo Sostenibile (Area Ambiente e Conservazione della Natura, U.P. Tecnica del Servizio Ambiente)
- Provincia di Grosseto, Dipartimento Sviluppo Sostenibile (Area Pianificazione Territoriale –UP Strumenti e Atti territoriali del Servizio Sviluppo del Territorio ed Energie Rinnovabili);

- al Presidente del NUPAV sono pervenuti i pareri/osservazioni/contributi dalle sotto-elencati soggetti competenti in materia ambientale (SCA):

- Autorità Idrica Toscana n.6 "Ombrone" (con nota PEC del 11/04/2013)
- Acquedotto del Fiora S.p.A. (nota prot. n. 11830 del 09/04/2013);
- Azienda Unità Sanitaria Locale n.9 di Grosseto, Dipartimento della prevenzione, Unità funzionale igiene e sanità pubblica "Colline Metallifere (nota prot. 15439 del 19/03/2013);
- Azienda Regionale Protezione Ambientale per la Toscana, Dipartimento provinciale ARPAT di Grosseto (nota prot. 20919 del 29/03/2013)
- Provincia di Grosseto, Dipartimento Sviluppo Sostenibile (Area Pianificazione Territoriale –UP Strumenti e Atti territoriali e UP Assetto Idrogeologico e Nupav del Servizio Sviluppo del Territorio ed Energie Rinnovabili, rispettivamente con nota prot. n.57125 del 03/04/2013 e nota istruttoria interna del 03/05/2013);

- La Regione Toscana, Direzione generale politiche territoriali, ambientali per la mobilità, Area di Pianificazione e Paesaggio, Settore Pianificazione Territoriale, aveva già fornito contributi ai sensi della Lrt n.1/2005 in sede di adozione della proposta di variante di cui alla DCC n.12/2012 con nota prot. 242690 del 06/09/2012, evidenziando la necessità di attivare le procedure di VAS e di allegare "lo stato vigente e lo stato variato dell' articolato delle NTA relativo al dimensionamento delle funzioni ricettive e residenziali, riportando le previsioni del Piano Strutturale comunale, del Regolamento Urbanistico ed il saldo residuo";

- alla scadenza del termine delle consultazioni, il Presidente del NUPAV con nota prot. 63786 del 12/04/2013 ha convocato l'apposita seduta per il giorno 07/05/2013 per le determinazioni in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS della proposta di variante in argomento;

Esaminati:

- I documenti prodotti dal proponente ed inoltrati dall' Autorità procedente, costituita da:

- nota di trasmissione del 28/02/2013 prot. 2584 del Comune di Gavorrano, registrata al prot. Prov.le n. 37029 del 28/02/2013;
- la copia della Deliberazione del Consiglio del Comune di Gavorrano n. 12 del 25/02/2012 e suoi allegati;
- il Documento preliminare

- le osservazioni, contributi e pareri pervenuti dagli SCA interessati sopra ricordati, che risultano agli atti d'ufficio del NUPAV, e che sono state considerati nello svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata alla redazione della presente valutazione tecnica.

Considerato:

- che la variante ha come obiettivo la realizzazione di una struttura ricettiva particolare denominata "kinderheim" (casa vacanza estiva per bimbi/ragazzi che può essere utilizzata anche per brevi soggiorni invernali), attraverso la modifica della Scheda 28 Ri Filare, del Regolamento Urbanistico del Comune di Gavorrano. La modifica consiste nella variazione della destinazione d'uso, prevista dalla suddetta Scheda, da residenziale a residenziale-ricettiva, riducendo le unità abitative da n.7 (oltre a quella esistente) a n. 3 (oltre a quella esistente) per complessivi mq. 300 di s.u.l. ed inserendo una nuova previsione di n. 25 posti letto per complessivi mq. 600 (oltre all'esistente); la proposta di variante non determina modifiche o adeguamenti localizzativi rispetto a quelli previsti dal vigente RU;



- da un confronto della scheda di RU n.28 stato attuale e variato si rileva che è apprezzabile un modesto incremento della superficie lorda di pavimentazione totale e che resta confermata la superficie di mitigazione paesistica e gli altri valori dei parametri urbanistici;

- che le verifiche di coerenza interna contenute nel documento preliminare e relativi allegati, indicano la proposta di variante come coerente con il quadro previsionale del dimensionamento turistico-residenziale disciplinato con il vigente Piano Strutturale;

- che al Nupav sono pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale i seguenti contributi, osservazioni, pareri ecc..., qui di seguito sinteticamente indicati e commentati :

- Autorità Idrica Toscana n.6 "Ombrone": con nota PEC del 11/04/2013 l'Autorità ha trasmesso il proprio contributo costituito dalla nota tecnica dell'Acquedotto del Fiora S.p.A. successivamente ricordata;

- Acquedotto del Fiora S.p.A.: con nota prot. n.11830 del 09/04/2013 ha rilasciato un parere tecnico in tema di approvvigionamento idrico, rete fognaria e trattamento dei reflui; rinviando alla lettura della nota per le specifiche del caso, si evidenzia che le osservazioni danno atto dell'assenza di problematiche che possano influire sul sistema idrico integrato (SII) e forniscono contributi e valutazioni favorevoli rispettivamente circa la presenza della rete dell'acquedotto e della eventuale richiesta di fornitura idroesigente; per quanto attiene la rete fognaria e trattamento dei reflui, l'Acquedotto del Fiora S.p.A evidenzia che la frazione di Filare è collegata a pubblica fognatura che, secondo gli atti di pianificazione di cui alla Lrt n.28/2010, dovrebbe essere potenziata entro la fine dell'anno 2015; per quanto sopra, l'Acquedotto del Fiora S.p.A ha espresso parere favorevole prescrivendo che, se l'intervento edificatorio dovesse essere realizzato prima del termine degli adeguamenti infrastrutturali di depurazione, lo stesso dovrà dotarsi di trattamento autonomo dello smaltimento dei reflui da mantenere in funzione nelle more dell'adeguamento in argomento;

- Azienda Unità Sanitaria Locale n.9 di Grosseto, Dipartimento della prevenzione, Unità funzionale igiene e sanità pubblica "Colline Metallifere": si rinvia alla lettura integrale della nota prot. 15439 del 19/03/2013 per non snaturare i contenuti; ciò nonostante si evidenzia che l'AUSL9 esprime parere favorevole condizionato per l'esclusione dalla procedura di VAS; le condizioni di natura prescrittiva contenute nella nota sono orientate esclusivamente alle successive fasi di progettazione esecutiva;

- Azienda Regionale Protezione Ambientale per la Toscana, Dipartimento provinciale ARPAT di Grosseto: con nota prot. 20919 del 29/03/2013 l'ARPAT ritiene che gli effetti sulle matrici ambientali derivanti dall'attuazione degli interventi previsti dalla variante proposta (consistente in un cambio di destinazione d'uso di alcune strutture, da residenziale a residenziale-ricettiva, con un passaggio da 16 persone stabilmente alloggiabili, a 25 persone presenti solo in periodi limitati dell'anno) risultino trascurabili e quindi che la stessa possa essere non soggetta a VAS; nelle stesse osservazioni si fa inoltre riferimento ad integrazioni della documentazione di variante, già richiesta dalla Regione Toscana (Direzione generale politiche territoriali, ambientali per la mobilità - Area di Pianificazione e Paesaggio - Settore Pianificazione del Territorio) e riferibile alla rappresentazione sintetica nelle NTA del RU, dei parametri del dimensionamento delle funzioni ricettive e residenziali;

- Strutture tecniche interne della Provincia di Grosseto: con della nota prot. n.57125 del 03/04/2013, la UP Strumenti e Atti Territoriali fa presente che " ... il documento preliminare contiene informazioni generiche in relazione all'accertamento degli eventuali impatti significativi sull'ambiente della variante..." e pertanto evidenzia l'opportunità di verificare se tali informazioni siano da sviluppare ulteriormente in relazione alle componenti ambientali interessate (qualità dell'aria - art.9 "Aria" Norme P.T.C.; risorsa idrica -art.12 "Acqua e suolo: consumo e rigenerazione" Norme P.T.C.)..."; a tal proposito si rileva che valutazioni specifiche circa gli effetti sulla componente ambientale "risorsa idrica", sono state già esaustivamente esplicitate dall'Acquedotto di Fiora S.p.A. per conto dell'Autorità Idrica Toscana n.6, nella nota prot. 11830 del 09/04/2013 precedentemente commentata; mentre per quanto riguarda gli effetti sulla componente ambientale "aria" si rileva, i componenti del Nupav ritengono, anche sulla scorta delle risultanze delle consultazioni (non sono segnalate problematiche in ordine alla relativa componente ambientale e sono orientate per l'esclusione dall'assoggettabilità a VAS) che gli impatti siano da ritenersi sostanzialmente comparabili a quelli del vigente stato previsionale e quindi da ritenersi non significativi per la verifica di assoggettabilità in oggetto.

Oltre a quanto sopra, la UP la Strumenti e Atti Territoriali evidenzia che " ... la scheda 28 Ri Filare di Gavorrano variata, allegata al documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a V.A.S., contiene delle incongruenze rispetto alla stessa Scheda a suo tempo già adottata; infatti nel "Quadro A" al punto 3 non sono riportati i n.25 posti letto previsti dalla variante e nel "Quadro B" al punto 1 è indicata la realizzazione di complessivi n.8 alloggi (come nello stato vigente della previsione); pertanto si evidenzia l'opportunità di rendere corrispondenti i dati indicati nella Scheda 28 Ri Filare di Gavorrano (allegata al documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a V.A.S) alle previsioni della variante adottata..."



- Infine si evidenzia che le verifiche condotte dalla U.P. Assetto Idrogeologico e Nupav hanno confermato le valutazioni positive espresse nel corso della procedura di adozione della variante di cui alla Lrt n.1/2005 e s.m.i. e di cui alle note interne del 28/02/2012 e del 14/03/2012 disposte agli atti;

- che non sono pervenuti contributi, osservazioni, pareri ecc... dalla Regione Toscana – Direzione generale di presidenza, Area di Coordinamento programmazione (Settore strumenti della valutazione, programmazione negoziata, controlli comunitari) nè dalle strutture tecniche interne della Provincia di Grosseto del Servizio viabilità del Dipartimento Lavori e Servizi Pubblici e dall’Area Ambiente e Conservazione della Natura del Dipartimento Sviluppo Sostenibile;

Tenuto conto:

- delle condizioni all’attuazione degli interventi che prevede un’eventuale realizzazione di un impianto di trattamento autonomo dello smaltimento dei reflui, da mantenere in funzione nelle more dell’adeguamento e potenziamento del sistema pubblico fognario di cui alla nota dell’Acquedotto del Fiora S.p.A, prot. n.11830 del 09/04/2013;

- delle verifiche istruttorie condotte dalla U.P. Assetto Idrogeologico circa la vulnerabilità idrogeologica del territorio desunta dal quadro conoscitivo degli strumenti di pianificazione provinciale e comunale; in particolare da un’interpretazione dello schema di circolazione delle acque sotterranee è possibile che sia presente nell’area in esame o in quelle limitrofe, una falda non molto profonda e non protetta, in quanto in superficie sono presenti componenti ad alta permeabilità quali detriti di copertura questi forse poggianti su calcari a Rhaetavicula;

- che in base alle valutazioni sopra ricordate è stato ritenuto opportuno che la progettazione relativa all’eventuale realizzazione dell’impianto di trattamento autonomo dello smaltimento dei reflui debba fare riferimento alle condizioni di vulnerabilità idrogeologica locale rappresentata nel quadro conoscitivo del vigente strumento di pianificazione comunale (quali le tavole di permeabilità e delle isopieze), e che pertanto, per le finalità di tutela e protezione delle acque del sottosuolo, dovranno pertanto essere eseguiti approfondimenti di indagine per individuate idonee soluzioni di progetto

- delle Valutazioni eseguite in base agli elementi contenuti nel documento preliminare e di cui allegato n.1 della LRT n.10/2010 e s.m.i. “Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi, e sinteticamente riportate nella tabella di confronto sotto riportata:

<i>Caratteristiche del piano o programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi</i>	<i>Esito verifica</i>
In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l’ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	La variante della scheda 28 del RU non riguarda la definizione del perimetro della previgente previsione bensì una diversa riorganizzazione interna all’area di intervento con la destinazione uso che passa da residenziale a turistico-residenziale. Piuttosto modesta è la mutazione circa gli aspetti quantitativi complessivi della previsione urbanistica dato che l’introduzione di una nuova struttura turistico-ricettiva è sostanzialmente compensata dalla riduzione delle unità residenziali; inoltre l’uso non continuativo nel tempo delle strutture turistiche rispetto alle strutture residenziali comporterà una modifica della ripartizione delle risorse da ritenersi trascurabile rispetto previgente previsione
In quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Il documento preliminare redatto dal proponente/procedente evidenzia come la dimensione, comunque ridotta della previsione realizzativa legata alla variante e la citata consistenza complessiva, non comporta particolari influenze sul piano urbanistico a scala superiore (Regolamento Urbanistico) né sulle aree adiacenti sottoposte a Piani Attuativi di previsione od in corso di realizzazione.
La pertinenza del piano o programma per l’integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	Il documento preliminare e le risultanze delle consultazioni evidenziano un possibile decremento del traffico veicolare di accesso, correlabile alla diversa destinazione d’uso (il traffico veicolare legato all’utilizzo residenziale è da considerarsi mediamente più intenso rispetto all’utilizzo turistico-ricettivo). La gestione degli aspetti



	energetici, affrontati in maniera unitaria, permette scelte qualitativamente migliori e più efficaci, con conseguenti risparmi sia sui consumi che sulle emissioni. Sempre nell'ottica della gestione unitaria potranno essere ottenuti miglioramenti circa la gestione dei rifiuti prodotti, riducendone i quantitativi complessivi sia in termini di loro riutilizzo o raccolta.
Problemi ambientali relativi al piano o programma	Dal documento preliminare e dalle consultazioni non risulta che la variante alla previsione degli interventi possa produrre significativi effetti, anche di tipo cumulativo, sulle matrici ambientali, anzi evidenzia come siano ipotizzabili contenute riduzioni del consumo di risorse ambientali (in ragione della stagionalità delle attività turistico-ricettive). Per quanto attiene la rete fognaria e trattamento dei reflui, l'Acquedotto del Fiora S.p.A evidenzia che la frazione di Filare è collegata a pubblica fognatura che, secondo gli atti di pianificazione di cui alla Lrt n.28/2010, dovrebbe essere potenziata entro la fine dell'anno 2015. Per questo la società ha espresso un parere favorevole all'intervento con la prescrizione che, se l'intervento edificatorio dovesse essere realizzato prima del termine degli adeguamenti infrastrutturali di depurazione, lo stesso dovrà dotarsi di trattamento autonomo dello smaltimento dei reflui da mantenere in funzione nelle more dell'adeguamento in argomento; in caso di realizzazione dell'impianto di trattamento autonomo sopra citato e per le finalità di tutela e protezione delle acque del sottosuolo, dovranno pertanto essere eseguiti approfondimenti di indagine, facendo riferimento alle condizioni di vulnerabilità idrogeologica locale rappresentata nel quadro conoscitivo del vigente strumento di pianificazione comunale (quali le tavole di permeabilità e delle isopieze del vigente Piano Strutturale)
La rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	Trattandosi di una variante normativa che incide su un'area di modeste dimensioni, e che non determina effetti significativi circa gli aspetti di tutela e uso delle risorse ambientali, non si ritiene che la stessa variante abbia rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente; ciò nonostante e seppure in forma modesta, fornisce un contributo alla corretta gestione e protezione delle risorse nell'ottica dei principi dello sviluppo sostenibile
<i>Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:</i>	<i>Esito verifica</i>
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	Il documento preliminare, come in parte confermato anche dagli esiti delle consultazioni degli SCA, evidenzia come l'impatto della variazione proposta rispetto a quanto già attualmente vigente, è sostanzialmente trascurabile non evidenziando apprezzabili modifiche ai parametri riferiti alla probabilità, durata e reversibilità degli impatti. E' prevedibile una riduzione delle frequenza degli impatti dovuta ad un utilizzo non continuativo degli spazi previsti per scopi turistico-ricettivi
Carattere cumulativo degli impatti	Il documento preliminare, come in parte confermato anche dagli esiti delle consultazioni degli SCA, non rilevano specifici incrementi di rischi connessi agli impatti di tipo cumulativo producibili con l'attuazione della variante. Infatti gli impatti di maggiore rilievo, correlati alla realizzazione di un impianto trattamento autonomo dello smaltimento dei reflui da mantenere in funzione nelle more dell'adeguamento del sistema fognario pubblico, assumerebbero un carattere temporaneo e provvisorio, non cumulabile per assenza di altre condizioni di criticità ambientali a livello locale.
Natura transfrontaliera degli impatti	Considerata l'entità e la tipologia della proposta di variante, senza modifica delle superficie dell'area di previsione, non si prevedono variazioni nella estensione geografica degli impatti generati.



Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	Non si prevede alterazione dei livelli di vulnerabilità dell'area, sia sotto gli aspetti naturali che di qualità ambientale, vista la consistenza complessiva e l'uso degli spazi aperti pressochè invariati, nonché una presenza antropica di fatto analoga allo stato vigente di previsione. Non sono previste attività nocive od inquinanti, né flussi legati alle attività tali da generare situazioni di rischio o di congestione delle strutture esistenti. Per quanto attiene l'impianto trattamento autonomo dello smaltimento dei reflui, da mantenere in funzione nelle more dell'adeguamento del sistema fognario pubblico, si rinvia a quanto riportato nei passaggi precedenti
Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	Per quanto riportato nei passaggi precedenti la variazione prevista non comporta alterazioni su alcuna area o paesaggio protetto (l'area in esame non è vincolata né ha rapporti diretti con aree di specifico interesse ambientale). L'entità ed estensione nello spazio degli impatti previsti è piuttosto limitata e sostanzialmente simile a quella prevedibile per la vigente previsione
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale; - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite; - dell'utilizzo intensivo del suolo	Sulla base del quadro conoscitivo riportato nel documento preliminare, delle verifiche condotte ed in base all'esito delle consultazioni, le modifiche apportate con la proposta di variante non determinano condizioni di apprezzabile variazione del valore e vulnerabilità dell'area rispetto agli elementi qui affianco indicati.
Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	Sulla base del quadro conoscitivo riportato nel documento preliminare, delle verifiche condotte ed in base all'esito delle consultazioni, le modifiche apportate con la proposta di variante non interessano in forma diretta e indiretta le aree ed i paesaggi in argomento.

Per tutto quanto sopra espresso il Nucleo Unificato Provinciale di Valutazione e Verifica della Provincia di Grosseto, tenuto conto degli esiti delle consultazioni della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS di cui all'art. 22 della L.r.t n. 10/2010 e s.m.i.

RITIENE DI

ESCLUDERE DALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

di cui alla L.r.t n. 10/2010 e s.m.i., la Variante urbanistica scheda 28Ri del Regolamento Urbanistico del Comune di Gavarrano con le seguenti prescrizioni:

1. rispettare le condizioni di attuazione esplicitate nella nota prot. n.11830 del 09/04/2013 circa l'eventuale "realizzazione dell'impianto di trattamento autonomo dello smaltimento dei reflui". Per le finalità di tutela e protezione delle acque del sottosuolo ed in caso di realizzazione dello stesso impianto, dovranno pertanto essere eseguiti approfondimenti di indagine, facendo riferimento alle condizioni di vulnerabilità idrogeologica locale rappresentata nel quadro conoscitivo del vigente strumento di pianificazione comunale, quali ad esempio le tavole di permeabilità e delle isopieze contenute nel vigente Piano Strutturale;
2. le condizioni attuative di cui al punto 1 dovranno essere riportate nelle norme tecniche di attuazione della variante in argomento della scheda 28 Ri del regolamento urbanistico comunale.

Si ricorda infine, per le successive fasi di formazione della proposta di variante, al fine di eliminare meri errori materiali ed integrare le NTA della proposta di variante in relazione alle esigenze pianificatorie di cui alla Lrt n.1/2005 e s.m.i., di adeguare la documentazione facendo riferimento ai contenuti delle note allegate della Provincia di Grosseto, Dipartimento Sviluppo Sostenibile (Area Pianificazione Territoriale –UP Strumenti e Atti territoriali del Servizio Sviluppo del Territorio ed



PROVINCIA
di **GROSSETO**

*Nucleo unificato provinciale
di valutazione e verifica (NUPAV)*

Energie Rinnovabili (nota prot. n.57125 del 03/04/2013) e della Regione Toscana, Direzione generale politiche territoriali, ambientali per la mobilità, Area di Pianificazione e Paesaggio, Settore Pianificazione Territoriale (nota prot. 242690 del 06/09/2012).

Il Presidente

Arch. Lucia Gracili

Il Componente Dirigente

Dott. Alessandro Lombrano

Il Componente Tecnico Esperto

Ing. Romina Del Duca

Il segretario verbalizzante

Dott. Riccardo Cinelli

Grosseto il 07 Maggio 2013